

# Le Premesse del Conflitto Mondiale

## 1. Il contesto europeo e la guerra civile spagnola (1936-1939)

Negli anni Trenta, l'Europa fu attraversata da una crescente polarizzazione politica e ideologica, con il rafforzarsi dei regimi autoritari e totalitari — fascismo in Italia, nazismo in Germania e comunismo in URSS — a scapito delle democrazie liberali, indebolite dalla crisi economica e sociale del 1929.

Un punto di svolta fu rappresentato dalla **guerra civile spagnola**, scoppiata nel 1936 dopo la vittoria elettorale del **Fronte Popolare** (repubblicani, socialisti, comunisti e anarchici). La destra, contraria al nuovo governo riformista, organizzò un colpo di Stato militare, guidato dal generale **Francisco Franco**.

Il conflitto divenne rapidamente un banco di prova per gli equilibri internazionali:

- La **Germania nazista** e l'**Italia fascista** appoggiarono il fronte nazionalista con truppe, armi e aviazione (come la Legione Condor tedesca).
- L'**URSS** fornì aiuti ai repubblicani, così come le **Brigate Internazionali**, formate da volontari antifascisti di tutto il mondo.

Nonostante l'eroica resistenza repubblicana, sostenuta da una mobilitazione popolare senza precedenti, i nazionalisti vinsero grazie al maggiore sostegno militare e all'unità strategica. Nel **1939**, con la caduta di **Madrid**, Franco instaurò una dittatura fascista e autoritaria destinata a durare fino al 1975.

La guerra civile spagnola divenne così una **prova generale del conflitto mondiale**, segnando lo scontro tra fascismo e antifascismo e anticipando le alleanze future.

---

## 2. L'espansionismo nazista e la nascita dell'Asse

Parallelamente, la Germania hitleriana iniziò una politica aggressiva di revisione dell'ordine europeo stabilito dal Trattato di Versailles. Hitler mirava a riunificare tutte le popolazioni di lingua tedesca in un unico grande Reich e a conquistare lo "spazio vitale" (Lebensraum) necessario per l'espansione del popolo tedesco.

Nel **1936**, durante la guerra civile spagnola, nacque l'**Asse Roma-Berlino**, sancendo l'alleanza tra Mussolini e Hitler. Poco dopo, anche il **Giappone** si unì all'intesa, formando il **Patto Anticomintern**, diretto contro l'Unione Sovietica e l'internazionale comunista.

L'11 marzo 1938, la Germania annetté l'**Austria** con il consenso di una parte della popolazione e senza incontrare resistenza internazionale. Hitler, che aveva origini austriache, giustificò l'intervento come una naturale riunificazione del popolo tedesco. L'esercito tedesco fu accolto con entusiasmo e un plebiscito successivo ratificò l'annessione.

Dopo l'Austria, Hitler puntò alla **Cecoslovacchia**, in particolare ai **Sudeti**, una regione abitata da oltre tre milioni di tedeschi. Il regime tedesco fomentò la tensione etnica e rivendicò il diritto di annettere quei territori.

Nel **settembre 1938**, si tenne la **Conferenza di Monaco**, con la partecipazione di Hitler, Mussolini, Chamberlain (Regno Unito) e Daladier (Francia). La **Cecoslovacchia non fu nemmeno invitata**. Le potenze democratiche, nel tentativo di evitare la guerra, cedettero ai ricatti tedeschi: i Sudeti furono consegnati alla Germania.

Questo evento segnò l'apice della **politica dell'appeasement**, ovvero l'atteggiamento conciliante verso le pretese hitleriane, nella speranza che egli si fermasse.

---

## 3. Il crollo dell'appeasement e il riarmo dell'Europa

Dopo Monaco, le speranze di pace svanirono rapidamente. Nel **marzo 1939**, Hitler infranse gli accordi e invase il resto della **Cecoslovacchia**, istituendo il **Protettorato di Boemia e Moravia** e sostenendo l'indipendenza della **Slovacchia**, che però divenne uno Stato satellite del Reich.

Questa mossa evidenziò la vera strategia di Hitler: non si trattava solo di unire i tedeschi, ma di espandere il dominio tedesco in tutta Europa. Di fronte a questa minaccia, **Francia e Inghilterra** compresero l'errore e abbandonarono la politica dell'appeasement.

Hitler rivendicò il **corridoio di Danzica**, controllato dalla Polonia, per unire la Germania alla Prussia Orientale. Il governo polacco rifiutò la richiesta. In risposta, il 25 agosto 1939, Regno Unito e Francia firmarono un **trattato di mutua assistenza** con la Polonia, garantendo la sua difesa in caso di aggressione.

---

## 4. L'intervento italiano nei Balcani e il Patto d'Acciaio

Mentre Hitler preparava l'invasione della Polonia, l'Italia fascista cercava di ritagliarsi uno spazio nella nuova mappa del potere. Il 7 aprile 1939, senza pretesti evidenti, le truppe italiane invasero l'**Albania**. Il 12 aprile, il re Vittorio Emanuele III ne assunse ufficialmente la corona. L'invasione era un chiaro messaggio all'Inghilterra e una mossa strategica per aumentare la presenza italiana nei **Balcani** e nel **Mediterraneo orientale**.

Il **22 maggio 1939**, Italia e Germania firmarono il **Patto d'Acciaio**, un'alleanza militare che prevedeva assistenza reciproca in caso di guerra. Anche se Mussolini era consapevole di non essere pronto per un conflitto su larga scala, decise comunque di legarsi completamente alla Germania.

---

## 5. Il Patto Molotov-Ribbentrop e l'inizio della guerra

La svolta decisiva avvenne il **23 agosto 1939**, quando Germania e URSS firmarono un **patto di non aggressione**, noto come **Patto Molotov-Ribbentrop** (dal nome dei due ministri degli Esteri). Oltre alla clausola ufficiale, il patto conteneva un **protocollo segreto** che prevedeva:

- La **spartizione dell'Europa orientale** in due sfere d'influenza:
  - Alla **Germania**: la parte occidentale della Polonia.
  - All'**URSS**: Paesi Baltici, Bessarabia (Romania), e parte orientale della Polonia.

Questo accordo fu un colpo durissimo per il movimento comunista internazionale, che si vide alleato con il nazismo, nemico ideologico storico. Molti partiti comunisti obbedirono inizialmente alla linea di Mosca, causando fratture interne e polemiche.

Il **1° settembre 1939**, con l'invasione tedesca della **Polonia**, iniziò ufficialmente la **Seconda guerra mondiale**. Due giorni dopo, il **3 settembre**, Regno Unito e Francia dichiararono guerra alla Germania.

---

Questo quadro complesso e drammatico rappresenta il fallimento della diplomazia europea degli anni Trenta e la transizione definitiva verso un conflitto mondiale che avrebbe cambiato radicalmente la storia dell'umanità.